ANNO XXVII. Lunedì, 4 Maggio 1874 N. 123.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e provincia dal Regno . . .	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 64	» 32	» 16
Francia	» 80	» 40	» 20
Austria e Germania	» 96	» 48	» 24
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 35	» 18
Turchia, Stati Uniti, Messico . . .	» 90	» 45	» 23

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami o cambiamenti d'indirizzo devono aver sulla fascia il cerco delle sul di qualche.

Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma cent. 20 per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Sciarra, num. 33, piano 3°; nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34, a Londra, all'Agenzia Daviès et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere non affrancate devono essere rivolte franche alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono lettere senza firma.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARGA, via Condotti, 11, vicino del caffè Greco (Palazzo Colonna) Roma. — Prezzo speciale per linea. Trattamento mitissimo.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 3 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Che le truppe del maresciallo Serrano siano già entrate e stiano soltanto per entrare a Bilbao è affare di poco momento. L'importante si è, che i carlisti furono battuti e costretti a togliere l'assedio di Bilbao. L'ingresso dei liberali in Bilbao è conseguenza necessaria della vittoria stessa; può forse ritardare di qualche ora ad avverarsi, ma non si può mettere in dubbio che quanto sarà il risultato dei combattimenti dei giorni scorsi. I dispacci da Baiona, fonte non sospetta di parzialità pel governo di Madrid, confermano che molti carlisti vennero fatti prigionieri e furono loro presi 12 cannoni. Dell'esercito di don Carlos dopo la battaglia non abbiamo più notizia, ma si sente, a' giorni nostri, di presentare un bilancio pari a quello d'Inghilterra? Perfino in Germania, che ha un avanzo, deve trovare che il vantaggio è ben poca cosa in confronto dell'economia della intera Spagna, che ha un avanzo di 70 milioni, quasi che avesse dovuto sopportare per giungere al punto in cui siamo! Il cammino che resta da fare è ancor lungo, ma en quali economie si potrebbe far assegnamento, allorchè da un bilancio di 1200 milioni, si hanno a detrarre 948 milioni per spese intangibili, per guerra e marina! Che resta poi pei servizi civili e per la vasta amministrazione finanziaria e per la giustizia e pei lavori pubblici e per l'istruzione? La somma di 342 milioni. Non c'è stato civile, che in ragione di popolazione, abbia un più meschino assegnamento per le sue amministrazioni.

Il *Standard* terzuina le sue amichevoli considerazioni con una sentenza ingiosa e giustissima: « A' nostri giorni, » sono scritte, gl'individui e le nazioni » che aspirano ad una posizione emi» nente, devono cercar di distinguersi » chi, e ra il Regno d'Italia vuol mantenere le promesse fatte allorchè sorse, » deve lavorare di più e spendere di » meno. »

Solo nell'applicazione di questa massima l'Italia può sperare di ristorare le sorti della sua finanza. Non sarebbe oque l'asservire che qui non sia approvzata. L'amore al lavoro ai desti e con esso l'amore dell'economia ? risparmi annuali in Italia cominciano a secondare a una somma considerevole. Ma non sono ancora così importanti, che la finanze ne possano risentire sufficente vantaggio. Bisogna adunque insistere pressoo governo di più sino a tanto la nazione non riesca a lavarsi dalle spalle il malsano del corso forzato.

È questa la piaga così della finanza come dell'economia nazionale, e di cura l'assetto stabile del bilancio dello Stato e del bilancio nazionale sotto il regime del corso forzato, è un alchimista che cerca la pietra filosofale.

L'ISTRUZIONE ELEMENTARE
IN INGHILTERRA

Alla Camera dei lordi, nella seduta del 20 aprile è avvenuto un incidente che non manca di una certa importanza. Si trattava infatti di dare il colpo mortale ad una delle maggiori istituzioni liberali del ministero Gladstone. La legge Forster sull'istruzione elementare tende a due scopi: la liberazione dell'istruzione da ogni influenza religiosa settaria, o la sua gratuità, che sarà può permettere di rendersi obbligatoria.

Lord Sidmouth, conservatore per convinzione, ha domandato se il governo intendeva introdurre qualche emendamento alla legge Forster e precisamente nel distretti rurali, dove il sistema degli *school boards* non è riuscito, di ristorare alle scuole appoggiate dalle corporazioni religiose il loro antico diritto. Come sovvallarie lord Sidmouth chiedeva una riforma della cassa nel senso che prendesse dove il numero degli abitanti sarebbe diminuito dopo l'ultimo censimento.

Il *sistema colonizzario* per le scuole non è che il principio in realtà che di mettere nelle mani del clero l'educazione primaria a prolungare indefinitivamente l'odioso abuso che permette ai genitori di lasciare nell'ignoranza i loro figli nell'ignoranza. Le *school-boards* è appunto la negazione di questo due cose. Consiglio liberamente eletto da tutti i consorti, cosa ha la direzione dell'educazione per la località in cui esiste o, mentre ne ha bisogno il mezzo di pagare la contribuzione minima dello scuole, e ce sono troppo povari per poter imporvan sugrifizio di pochi centesimi alla settimana, esprende nel bilancio del comune i fondi per far fronte a questo spesa. Ces esso non vi ha scuse; l'ignoranza deve sparire.

Il duca di Richmond, uno degli uomini più autorevoli del partito conservatore e rappresentante del ministero alla Camera dei lordi, ha sostanzialmente ritirato l'impugnare il governo nella via di reazione lo cui tendenza impugnarle lord Sidmouth. Egli dichiarò che se lui i suoi colleghi avevano la menoma intenzione di modificare la legge Forster nel senso indicato dal suo nobile amico.

GLI ULTIMI COMBATTIMENTI IN SPAGNA

I dispacci telegrafici che ci sono pervenuti contemporaneamente da Parigi e da Madrid e che s'accordano nell'annunziare la vittoria ottenuta dall'esercito repubblicano sopra i carlisti e la ritirata di costoro verso le loro ultime linee di difesa, ci fanno sperare in lieve fine. Bisognerebbe in realtà ricattare a quest fatti e alle condizioni fra le quali si sono compiuti, raccogliendo qua e là gli giornali esteri.

I giornali che ci sono arrivati oggi, non sembrano ancora pressentire la rapidità dei fatti succedutisi in Biscaglia e del pari rassicalle Serrano e i loro immediati ed importanti risultamenti. Essi accennano invece ad una battaglia che sarebbe stata combattuta avvenne alle mani e alle formidabili trincee strette dai carlisti in tutti i punti della linea. Essi esprimendo il timore che molti uomini vi si dovessero sacrificare per vincere a molti altri non meno preziosi, sembrerebbero che vincere sempdere. Ciò nondimeno confidano nella vittoria finale del governo di Madrid e non dissimulano che l'esercito liberale possa giungere a Bilbao ed estinarvi prima dei carlisti. Questa ritirata si fonda specialmente sopra la mancanza di munizioni e del cavalleria, governatore di Bilbao, introdusse ogni giorno nella città, facendolo passare fra le linee carliste ed assediandi, considerevoli quantità di viveri e di munizioni. Più tardi intenderemo le ragioni dello spirito di Don Pedro d'Abreu e della docile resistenza opposta dai carlisti al gerale Concha nella valle di Balmaseda, che ha per effetto di costringerlo a ritirare da quindici mila carlisti. Questo fatto rissicurato le ai deve forse attribuire all'imporsi di una certa stanchezza nelle file repubblicani, o alla divisione dello forze carliste, o alla debolezza di quella trincee che fu presa dal generale Concha, o finalmente? O non avrebbe piuttosto da ascriversi ad un preventivo accordo del maresciallo Serrano con alcuni dei capi carlisti, progetto nel giorni di tregua? Il disegno di Convenzione di cui abbiamo parlato a suo tempo e che fu molto caro ai fautori di questi ultimi di, non avrebbe forse avuto altro scopo che quello di fare dalla prattiche coi capi carlisti affine di vendere al nemico con essi?

Esso dello domande, alle quali finora non si è data risposta soddisfacente, e che pure, che repubblicani hanno ricevuto promesse, e, pare, nonsa molte parole dei loro amanti ed amanti ed amanti ed amanti ed amanti della valorosa capitale dei passi bianchi. E certo attuai che il trionco di San Pedro d'Abanzo avrebbe solidificato l'effetto, e che permetterebbero ottimamente, come già avevano fatto negli ultimi giorni di marzo, di ritirare rapidamente le loro forze di fare i loro nemici. Ma probabilmente essi furono obbligati ad abbandonare quella vetta e a ritirarsi verso la Biscaglia per ordine dei grossi del generale Concha per la valle di Balmaseda.

Non giova però osservare che questo valle era difesa, come abbiamo già detto, da un buon numero di uomini che sopra i loro avversari avevano il vantaggio di fortissime posizioni. Tutti i corrispondenti dai giornali esteri si accordano nell'ammettere, che Concha non ha avuto meno di 2000 uomini, 24 pezzi, da Santona, presso Laredo, si sopprime nei seguenti termini:

« Le condizioni e le condizioni del paese dove avranno luogo le future battaglie, dicono che i passi sono difficilissimi. Le pendici, coperte di boschi, rendono quasi al generale Concha del campo di Serrano ne fare una descrizione non poco lusinghiera. Da Limpias e da Amgnon si sale a Ramales la via discende fra valli e gole di monti altissimas larghe, ma scivose. Poi, o pinghi e destra verso la Castiglia, e a sinistra verso Balmaseda, le sorgono delle montagne ripidissime, che sono quasi inaccessibili. Ecco come si esprime il generale Concha:

« Quel soldato che resti indietro quando si vada al fuoco a fascia prova di poco coraggio, non contento per fare la sua ritirata, nel punto più vicino al nemico, e gli mare lasciata una sola cartuccia. Quindi nasce trasformazione di un Consiglio di guerra.

« E tempo di guarire siacuno dove lo serve il suo posto e cominciare valorosamente a fare il proprio dovere. Mi pareva di vedere nel soldato non lasciano nelle circostanze presenti; oggi è assolutamente necessario che ogni soldato spingano il coraggio sino al sicuale e che vincere a qualunque costo.

« A questo modo noi corrisponderemo degnamente al sacrificii che fa il paese, e renderemo più brevi le sofferenze che la guarigione e l'eroica popolazione di Bilbao è costretta a subire contanza.

I nostri lettori conoscono già le ultime gesta del curati di Pradez e di Fiz che sono apparsi in Alcira (Carreggno) con 1,500 uomini, e vi hanno facilato l'adesio, il comandante del mobilizzati: e 30 volontari. Con questi elementi di barbaria in poveste il nuovo decreto del capitano generale: « Qualunque carlista che, sato in Alcira, venga con armi in mano, sarà fucilato. Colore che si hanno fratelli o figli nelle bande carliste, saranno pegni di » ostaggi, e saranno sequestrati i loro beni per indennità alle famiglie delle vittime. »

La corrispondenza carlista di Larrat annunzia l'arrivo a Pamplona che Don Alfonso. Questo fatto è confermato dal conte Morphy, che passò il comando in capo delle bande della provincia di Castiglione, Valenza, Alta e Bassa Aragona; quali hanno fa dato il titolo di esercito scritto del centro. Esso un esercito che entra in azione un po' tardi e a cui restarà ben poco a fare.

FUNTO AL FONDO DEL CULTO

(*Corrispond. particol. dell'*OPINIONE)

Firenze, 2 maggio.

Parecchi giornali di qui e corrispondenti di giornali di altre città, hanno pubblicato e riprodotto voci di fondi trapelate a dunque dell'Amministrazione del fondo per il culto che ha tuttora una sede in questa città, e non sono mancate le solite lusinghiere ed esagerazioni.

Le informazioni che ho raccolte mi mettono in grado di ristringere i fatti come sono, senza voler meno a quella riserva che il vostro giornale d'impone sui suoi propri apprezzamenti, come nel caso presente, trovisi già iniziato un procedimento giudiziario.

Nel mese di marzo scorso l'incrinato di un assessore dell'Equotazione inistituto presso gli uffizi di quell'Amministrazione perchè fosse partecipata la circostanza di una determinata pratica, assecnando a vaglio certi fatti e motivi che potevano ritardarla.

Su questo semplice richiamo si fecero immediatamente due passi dall'Amministrazione le necessarie indagini ed il giorno stesso ora accadata la colpevolezza di un impiegato subalterno e ora dopo il cumulo di prove trovate e non sarico ottenuta la confessione ma e fatta l'assicurazione della cosa estrema e del corraggio relativo alla frode commessa.

Questo impiegato venne subito allontanato provvisoriamente dall'Amministrazione ed immediatamente a seguito il deliberazione del Consiglio di disciplina, si provvedeva al ritiro e alla destituzione del-l'impiego.

La responsabilità di costui cessatava nelle relazioni che aveva con un altro individuo di Napoli, e sugli accordi che correvano fra essi tanto il pattuglione sulle parti interessate compensi provvisionali per la spedizione di affari, che, favorevolmente trasmessi dall'Amministrazione, venivano poi contrattuali finchè il compenso non fosse consumato.

Nel mentre si proseguivano le indagini su questi fatti, si procedeva dirò quasi al una inchiesta amministrativa raccogliendo deposizioni di parecchi impiegati e riportando anche agli anni 1867 e 1868 nei quali l'Amministrazione ha incominciato i suoi lavori. Ciò servì a mettere sul tappeto che molto tempo innanzi l'impiegato recentemente sopra avesse tentato di sottrarre un mandato di pagamento. Però nessuno presentò i suoi colleghi che allora se ne erano avveduti e giudicavano impodito, non avendo dato alcun passo, di gnine che i primi mesi del 1868 e gli ultimi del 1869 erano concorse falsificazioni nel pagamento di pensioni monastiche a individui che non avevano diritto e perciò dovevano essere restituiti fuori del Regno.

Falsificati erano stati i mandati di pagamento colle firme relative e falsificati i certificati di esistenza e di decesso in cui erano dei pensionati con falsificazione della firma dell'assessore municipale, del testimonio, e persino del sindaco del luogo.

Riuscita l'Amministrazione a raccogliere immediatamente tutti questi documenti falsificati, ed accertate completamente le frode sofferta di circa lire centomila (qualche giornale le ha elevate ad oltre un milione, ma non fidatevi di queste cifre) ha creduto opportuno la poche ore tale somma d'indicazioni da fornire all'autorità giudiziaria, subito intervenuta, gli indizi necessari per la separata dei crediti colpevoli, i quali sarebbero altro individuo che aveva fatto parte dell'Amministrazione fino al 1869 e l'aveva quindi abbandonata, ed en tale dedito a seguiti lasciati ed ottimamente domiciliato in questa città.

Per tutti questi fatti, quattro furono gli arresti che furono eseguiti; però, mentre ci fu inspiciati nelle abitazioni dei quattro mi si dice, trovassi intorno alla Murata, gli altri due, impadronitisi di somme cospicue, vennero rimasti a liberarsi dalla sorveglianza diurna osercizio.

Lo sono stesso di questi presisi termini e posso assicurarvi che tutto quanto si aggiunge è inverosimile ed è inesatto per sullo brumetto di esagerare. E ben anche l'importanza dell'ammanco è determinata, e assai indagare a fondo, si troverà ed ad importare gli amministratori che hanno avuto affari, quantichè in ogni tempo non abbiano saistito — per troppo — falsificazioni, e specialmente per tenere nascosta una responsabilità di un resto chi lo commette, ma chi lo soffre.

In otto anni di esistenza ed in una Amministrazione, per indole sua speciale, vasta e complicatissima, si può ever ragione di meraviglia che non siansi verificati danni maggiori di quelli che sono per troppo frequenti errori amministrativi meglio ordinate; e, ad ogni modo, parmi notevole il fatto della prontezza e sicurezza con cui, appena scoperta la frode, si potè accertarne le importanze, rascogliarne le prove e indiziarne i presunti autori.

Se avrò altro a dirvi, ritornerò su questo argomento.

IL RISCATTO
DELLE FERROVIE IRLANDESI

Nella seduta del 30 della Camera dei Comuni, il *signor Blennerhassett* presentò una mozione pel riscatto delle ferrovie dell'Irlanda. Egli prese per principio il presentato ormai in questo consorso i salvezzi. Egli allermò che le ferrovie irlandesi costituivano un elemento essenziale di ricchezza e d'istituzo, i pesai sono ricevuti e lo spese

di esercizio eccessivo in confronto di quello d'Inghilterra e di Scozia. I treni camminano lentamente e sono troppo scarsi; inoltre i ritardi dell'esercizio ritardano i progressi della prosperità materiale del paese. L'oratore propende inoltre che lo Stato restituendo una grandissima economia e che le ferrovie debbano tar mugia guadagnando capitali spesi dall'acquirente.

Il signor Goldsmid oppone un emendamento che consiste nel dichiarare che il ministero del governo sarebbe dolente ulteriormente un ottimo affare, che darebbe una indebita estensione al patronato del governo, e che somministrerebbe un stabilimento alla Pia Cass d'Industria largi 500 lire, a pro dell'istituto de'sordi-muti acquisti 1870 aziani e a pro degl'Asili d'infanzia 60, senza contare le molte carità private che compie. E un giovane d'ingegno, pieno di buon volere e di nazionale e veramente patriotico; esperto potrete immaginare quanto Pavia sia lieta di averlo fra le sue mura. Se egli era contrastato il magnifico e nuovo stallo di Carimate che, posto sur una delle più vaghe alture della Brianza, domina una parte di territorio delle più pittoresche. È un castello del quattordicesimo secolo, rizzato non so dire se da Azzone o da Luchino Visconti, e sarà (la cosa è certissima) alle sue forme antiche con quelle splendore nelle sale interne che gli può dare un ricco signore che ama l'arte.

Giacchè vi parlai della Pia Casa d'Industria vi dirò che in questi giorni, davanti a molti egregi cittadini e al magnifico, il cav. Camillo Brambilla lesse intorno a quell'eccellente istituto un discorso pieno di savie osservazioni e di notizie interessanti, discorso che vuono subito pubblicato e che ebbe le lodi di tutti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'Ordinaro*)

(W) Parigi-Versailles, 30 *aprile.*

Fischia l' *Union*, giornale ufficiale delle Corte infinitesimale di Frohsdorf, non avrà nemmeno il diritto di sperare di presentare a Versailles del conto di Chambord, sarà permesso di prostarvi fede. Sarebbe difficile di spiegare altrimenti le sposte evasive e contraddittorie del legittimisti, alle quali assistiamo. Lo varie frazioni di questo partito non in continua comunicazione fra loro e ricevono frequenti istruzioni dal proprio centro d'azione. Io non credo che il conte di Chambord sia tanto ingenuo da trasmettere i suoi decreti per telegrafo. Si contenta di saillies e altrove, poco importa. I *reporters* sono avvertiti a Dampierre, dove pare che Enrico V sia stato.

Ogni mattina il signor di Villemessant intasca un inno a Don Carlos. I nostri bernoiel volgono gli occhi verso la Spagna. Carotte s'immagina già d'essere sotto le mura di Parigi e di stare per ostrarvi in nome del re. Il *Figaro* si schiera dal suo lucboniamo; vedendo agitarsi, si può cedere vere certi che le acque sulle quali galleggia sono in movimento.

Il *Figaro* è immensamente fotto; si è potuto fabbricare un palazzo, le cui fondazioni sono tre, ha detto un amico, e guardino l'una la Chiosa, l'altra la Borsa e la terza il ballo Mabille. Il signor di Villemessant (un Sant'Agostino, questo è pentimento) vi fa pompa della sua meravigliosa. Egli vi racconta agli esteri che Rochefort è forza il solo de' suoi collaboratori che sia stato ammesso nell'intimità della famiglia. La cosa può esser fatta il poco conto che il sig. di Villemessant fa degli scrittori che gli accade di adoperare. E per questa ragione stimavo Rochefort' fgli si era accorto che costui era un uomo di che ero ingenuate sulla qualità dell'ostrazia ei non aveva preso allarga.

L'*Union* aprea e Frohsdorf fra *Bobadil d'Herico* V; il *Figaro* no'arrabbia il *Papa* Villemessant sarebbe il Cavaignac della corrispondenza bianca, e quando il nostro Chambord ostrerà trionfalmente nella sua buona città di Parigi e passerà sul *boulevard* davanti alla via Drouot, gli getterà dal balcone del suo palazzo: « Figlio di S. Luigi, salite, ... alla casa del *Figaro*. »

Il generale Ducrot, dopo avere parlato contro alle partecipazione dei militari nella politica, credette di dover dare la sua dimissione da deputato e tutti s'aspettano il caso affatto ostruito. Solo pensati sei mesi ed esso il governo obbligato a convocare gli elettori della Nièvre. Ducrot, che ha molti abitanti della Nièvre siano disposti ad eleggere un correligionario politico del generale Ducrot.

Parecchi deputati si ne sono già partiti per Parigi e per Versailles. Vogliono incontrarsi coi loro colleghi del centro, perchè che l'Assemblea si riapra. L'infelice amministrazione del duca di Broglio non è fatta ad essere difesa e i partigiani del duca hanno bisogno di mettersi intto il loro impegno. La tranquillità è perfetta. Ora il governo non pensa punto a fare il colpo di stato d'assedio, anzi sta per ricorrere ad altri provvedimenti rassatori.

Ecco nelle Commissioni ufficiali si sta gridare contro ai scandali. Evidentemente, il governo vuol ostrare il mondo, avesse interrogato il duca di Broglio, forza avrebbe negato all'uomo la fanatica fecondità di nuovi. L'esempio evidente l'incredibile del popolino e del corallo. Ci sono dei borghesi che vivono per quarant'anni dietro al loro scrittoio, e senza sentire nemmeno ai confini del loro quartiere. Essi non sono i più numerosi. Coloro che cambiano spesso di stanza e che osservano di città in città, sono dei particolari. Essi costituiscono il partito delle elettorale.

Nuova Nizza. Il signor Ricasoli vuole che si ristabilimano i passaporti. I passaporti esistevano al tempo della monarchia; essi esistono ancora in Russia, un in Francia non ci si è più abituati. L'imper. li aveva instituiti dopo l'attentato di Orsini, ma con disgiunzione universale. Nel stesso avvenni a potere, ricevendo un dispaccio telegrafico alle 7 1/2, solire in vagone alle otto.

In favore dei passaporti si invoca l'interesse fiscale. Ma il prezzo dei passaporti sarebbe l'inconveniente più piccolo. Richiedere d'un giorno la partenza quando un amico di sta morendo od è in pericolo grave interesse; andare correndo dai testimoni, perdere delle ore al commissariato di polizia e alla prefettura, sono delle cose che non sono piccolerisaibili.

Inoltre gli stranieri non potrebbero essere obbligati a portare il passaporto. E come si potrà distinguere un bulgo e uno straniero? Non si ottiene che il Stilo e di Benzone? Al certo i spionaggi non sono più ridotti di sicuro mezzo stranieri influenziari alla sorveglianza; ma il nuovo più curo di riempiere il tesoro, non è quello di impedire la circolazione che a così necessaria all'attività commerciale. E se tutta la stampa intraprendesse una campagna attiva contro a certi progetti, ci sarebbe almeno probabilità di vederli respinti.

La polemica del duca di Broglio e del Consiglio generale della Bocche del Rodano presenta un nuovo contrasto fra la condotta presente del ministero e la sua condotta passata. Egli che aveva passato i più begli anni di sua vita a concorrere i prodimenti autorizzati dagli statuti del Stato imperiale, spinge ora gli impiegati passi sotto i suoi ordini a pervi mezzo. Il signor Labadié si era lagnato che il prefetto avesse introdotto nella sala delle sedute del Consiglio generale un pubblico interamente composto di legittimisti che gli fischiavano. *Ecco il re!* e che il prefetto non gli avesse inviato la polizia nella sala.

Il duca di Broglie si occupa assai poco dei fatti in se stessi.

Egli si lagna del vivacissimo discorso del sig. Labadié, ma il duca di Broglie e i suoi amici una hanno forse scelto mal di siffatto occasioni per fare un discorso politico? Non hanno forse preso più sicuro per l'impero di quella che il signor Labadié possa avere interpresa contro il ministero attuale?

Il duca di Broglie dichiara che inutile sarebbe il discutere sulle questioni secondarie, e ha ragione. Ma non è così per la sola questione principale. Il Consiglio generale della Bocche del Rodano avrà sana debbia ragione di sciogliere il Consiglio municipale comunque riescano le nuove elezioni, il prefetto sig. di Tracy non potrà mai accordare con un corpo siffatto.

La Convenzione postale tra la Francia e gli Stati Uniti che da tanti anni era stata negoziata senza pubblicità, a stata al fine sottoscritta. Rimane soltanto a desiderare che la si metta in esecuzione con un po'di sollecitudine e non la si tenga per più mesi in sospeso, come avvenne alla Convenzione postale sulla Russia.

Gli attacchi della stampa ed il parossismo legittimisti che, risulta l' Assemblea, essi debbono e dare al governo il modo di vivere, e dare alcuni dei malcontenti, dal resenghi nole, dal rassicurgli della differenza. Il giornale del conte di Parigi, il *Soleil*, dal canto suo, si tratta precisamente di fare una ostinazione completamente ridicola. Ha avuto ordi animali con un organismo così semplice, che più tardi permette di operare qual cambiamenti sulla forma di governo che saranno stimati opportuni.

Martedì passato, il sig. Herve avea che la legge elettorale, che non è stata votata da tutto. Il governo ha pure preparato una legge sulla stampa, ma, vuole questa legge, bisognerebbe sottrarre i giornali alla giurisdizione militare. Ora non vi ha legge, per quanto draconiana, che, meglio dello stato d'assedio, giovi alle intenzioni dei ministri.

* * *

L'Ordinamont, riprodcendo la notizia già data d'un progetto di legge del governo che istituirebbe un giurì speciale pei resti di stampa, aggiunge che il giurì sarebbe composto di contribuenti che pagano più di 300 lire d'imposte dirette.

— La *Liberté* crede che il prefetto di Nizza parti per Parigi, per chiamare dal governo per dare spiegazioni sull'incidente Bosco.

— Il *Post-Scrittum* dice che il marescialo Mac-Mahon ha detto a un deputato del Centro sinistro, che è la sua intenzione di governare con tutti i partiti moderati e che egli non vuol guardare se essi sono repubblicani o se non lo sono. »

— Un dispaccio da Versailles ci riferisce che gli uomini repubblicani di Versailles *L'Union démocratique*, in nuova d'una polemica che presenta molta vivacità, si vogliono di dirigere all'esercito e de'suoi capi.

— Ecco quali sono le condizioni principali della convenzione postale franco-americana, tanto conchiusa:

« Il paro d'una lettera dagli Stati Uniti per la Francia è fissato a 15 grammi o mezza oncia, e francamente, di 25 centesimi. Il peso d'una lettera dalla Francia agli Stati Uniti è fissato a 10 grammi. Affrancamento, 50 centesimi.

« Ciascuno dei due governi fissera la tassa dei giornali e stampati. »

— Il professore di Bordeaux ha rivocato protestato perchè quel Consiglio dipartimentale si occupò di un voto relativo alla nomina del ministro per parte dei Consigli municipali.

INGHILTERRA

In seguito alle istanze e sollecitazioni dei vescovi delle Indie occidentali e dell'Australia, il governo ha finalmente accettato la proposta di convocare un Concilio dell'episcopato per regolare la riunione delle diverse Chiese anglicane in una unione federale ed eventualmente per eleggere un capo supremo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Notizie ufficiali dalle campagne inglesi recano che gli ultimi freddi disaggiacciarono assolutamente gli alberi fruttiferi e le barbabietole. Le semenli però non ebbero a soffrire pulgolo.

— La Camera dei deputati di Vienna approvò la legge sui bonadici accessibili con le medificazioni introdotte dalla Camera dei signori.

— Nella casa di forza di Zloenow presso Leopoli, avvenne una ribellione di condannati la truppa fece fuoco, fari alcuni fucilati e n'uccise uno. L'ordine fu ristabilito.

GERMANIA

La *Prova Presse* ha per dispaccio da Berlino, 30 *aprile*:

Tutto le voci intorno all'uscita del conte Arnim dal servizio di Stato sono per lo meno prematuro. Il conte Arnim sarà quanto prima ricevuto dall'imperatore. Si crede generalmente che la sua lettera al dottore Disellinger non avrà per il conte conseguenze svantaggiose, necessitate i richiami della stampa ufficiosa.

— Il Consiglio federale accettò le modificazioni introdotte nella legge ecclesiastica dal Reichstag. Le legge alla stampa andrà in vigore col 1° luglio.

— Si annunzia nei circoli parlamentari che i capi del contro al Reichstag ed alla Camera prussiana terranno una conferenza in una città della Germania meridionale per ispiegare la politica del partito.

— Un dispaccio da Norimberga, 30, reca:

« Quest'associazione democratico-socialista ha tenuto ieri un'assemblea generale, composta numerosa perquisizioni domiciliari e varesti inviati moltissimi processi inquisizionali. Gli operai si mantennero tranquilli.

SERBIA

Il principe Milano di Serbia pubblicò il seguente proclama prima della sua partenza per Costantinopoli:

« Recandomi a Costantinopoli a visitare S. M. il sultano, ordino che, durante la mia assenza, per quanto fosse necessario, il mio Consiglio di ministri sia mantenuto nell'esercizio del potere principesco confermo a quello istruzioni che io gli ho impartite. E nella mia lontananza, come quando io mi trovo presso, ripromendo piena fiducia nella sua fedeltà ed affetto di sudditi, colgo anche quest'occasione per raccomandarlo alla benevolenza dell'Onnipotente. »

Nella stampa serba, in occasione di questa visita, si fanno la più triati considerazioni sulla posizione politica del paese. Un *arrore* parchè la Ungheria venne assolto favorevolmente. Altri giornali dicono che i rapporti della Serbia con la Porta non sono stati sulle capitali turca, trovarono Belgrado insorta e che il principe Michele è andato vittoriosamente alla testa dell'esercito. Gli ufficiori si limitano a riconoscere che la visita del principe Milano è un pegno della buona relazioni fra Costantinopoli e Belgrado.

CRONACA DI ROMA

Non siamo soriani di leggere nella *Gazzetta Ufficiale* le liste quotidiane di decorazioni, che vi fanno bella mostra nella prima pagina. E un peccato che non abbiamo, a di questa volta siamo stati paniti. Non promettiamo per questo di correggerci; ma la punizione c'è stata, e non vogliamo tenerla colata.

Crederebbero i nostri lettori che poi abbiamo appreso dagli Stati Uniti che ora del mese di marzo nella *Gazzetta Ufficiale* era annunziato che sulla proposta del ministro degli affari esteri il nostro egregio amico, signor Vincenzo Botta, era stato decorato della Croce di cavaliere della Corona d'Italia?

Pure è così. Se da Nuova York non ci fosse stato scritto, noi ignoreremmo ancora oggi la distinzione accordata al nostro concittadino, la quale è onore, come libero cittadino, gli interessi della libera Italia in America.

Ci duole così non aver noi ci congratulanno col governo, che gli ha inviata una tale stimonianza della sua soddisfazione poi servigi che rende agli italiani e alla patria.

Il Botta, di cui i nostri lettori hanno avuto e hanno frequenti occasioni di pregiare la dottrina e il retto senso negli scritti, è uno degli uomini che più caldi italiani, stimato assai negli Stati Uniti pei suoi molti lavori filosofici e letterari e per le sue letture quel professore nell'Università di Nuova York, ha il merito di valersi della sua posizione indipendente a vantaggio degl'italiani e può in buon conto essere riguardato quale rappresentante, non ufficiale, ma legittimo, dell'Italia in qual principale centro dell'attività americana.

Le spesale della nazioni nelle ouone e nemiche invece di aumentare, va diminuendo, quantunque colore che sistematicamente vi si ostano a questo fine. Ed è veramente di buona qualità e relativamente abbondante.

Nella nostra settimana si apri una terza esposizione artistica in Roma. Luogo e circostanze contrarie confina con elementi quarti molto poveri di vis Montanara, della Ripetta.

Ebbene, con tutto questo ecco è stato la causa la meno frequentata, e il numero delle visite è inferiore a quello di tutte le altre esposizioni precedenti. Ciò non ostante, la quale è relativamente abbondante.

Ecco quali sono le condizioni principali della convenzione postale franco-americana, tanto conchiusa:

« Il paro d'una lettera dagli Stati Uniti per la Francia è fissato a 15 grammi o mezza oncia, e francamente, di 25 centesimi. Il peso d'una lettera dalla Francia agli Stati Uniti è fissato a 10 grammi. Affrancamento, 50 centesimi.

« Ciascuno dei due governi fissera la tassa dei giornali e stampati. »

— Il professore di Bordeaux ha rivocato protestato perchè quel Consiglio dipartimentale si occupò di un voto relativo alla nomina del ministro per parte dei Consigli municipali.

INGHILTERRA

In seguito alle istanze e sollecitazioni dei vescovi delle Indie occidentali e dell'Australia, il governo ha finalmente accettato la proposta di convocare un Concilio dell'episcopato per regolare la riunione delle diverse Chiese anglicane in una unione federale ed eventualmente per eleggere un capo supremo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Notizie ufficiali dalle campagne inglesi recano che gli ultimi freddi disaggiacciarono assolutamente gli alberi fruttiferi e le barbabietole. Le semenli però non ebbero a soffrire pulgolo.

— La Camera dei deputati di Vienna approvò la legge sui bonadici accessibili con le medificazioni introdotte dalla Camera dei signori.

— Nella casa di forza di Zloenow presso Leopoli, avvenne una ribellione di condannati la truppa fece fuoco, fari alcuni fucilati e n'uccise uno. L'ordine fu ristabilito.

GERMANIA

La *Prova Presse* ha per dispaccio da Berlino, 30 *aprile*:

Tutte le voci intorno all'uscita del conte Arnim dal servizio di Stato sono per lo meno prematuro. Il conte Arnim sarà quanto prima ricevuto dall'imperatore. Si crede generalmente che la sua lettera al dottore Disellinger non avrà per il conte conseguenze svantaggiose, necessitate i richiami della stampa ufficiosa.

— Il Consiglio federale accettò le modificazioni introdotte nella legge ecclesiastica dal Reichstag. Le legge alla stampa andrà in vigore col 1° luglio.

— Si annunzia nei circoli parlamentari che i capi del centro al Reichstag ed alla Camera prussiana terranno una conferenza in una città della Germania meridionale per ispiegare la politica del partito.

— Un dispaccio da Norimberga, 30, reca:

« Quest'associazione democratico-socialista ha tenuto ieri un'assemblea generale, composta numerosa perquisizioni domiciliari e varesti inviati moltissimi processi inquisizionali. Gli operai si mantennero tranquilli.

SERBIA

Il principe Milano di Serbia pubblicò il seguente proclama prima della sua partenza per Costantinopoli:

« Recandomi a Costantinopoli a visitare S. M. il sultano, ordino che, durante la mia assenza, per quanto fosse necessario, il mio Consiglio di ministri sia mantenuto nell'esercizio del potere principesco confermo a quello istruzioni che io gli ho impartite. E nella mia lontananza, come quando io mi trovo presso, ripromendo piena fiducia nella sua fedeltà ed affetto di sudditi, colgo anche quest'occasione per raccomandarlo alla benevolenza dell'Onnipotente. »

Nella stampa serba, in occasione di questa visita, si fanno la più triati considerazioni sulla posizione politica del paese. Un *arrore* parchè la Ungheria venne assolto favorevolmente. Altri giornali dicono che i rapporti della Serbia con la Porta non sono stati sulle capitali turca, trovarono Belgrado insorta e che il principe Michele è andato vittoriosamente alla testa dell'esercito. Gli ufficiori si limitano a riconoscere che la visita del principe Milano è un pegno della buona relazioni fra Costantinopoli e Belgrado.

CRONACA DI ROMA

Non siamo soriani di leggere nella *Gazzetta Ufficiale* le liste quotidiane di decorazioni, che vi fanno bella mostra nella prima pagina. E un peccato che non abbiamo, a di questa volta siamo stati paniti. Non promettiamo per questo di correggerci; ma la punizione c'è stata, e non vogliamo tenerla colata.

Crederebbero i nostri lettori che poi abbiamo appreso dagli Stati Uniti che ora del mese di marzo nella *Gazzetta Ufficiale* era annunziato che sulla proposta del ministro degli affari esteri il nostro egregio amico, signor Vincenzo Botta, era stato decorato della Croce di cavaliere della Corona d'Italia?

Pure è così. Se da Nuova York non ci fosse stato scritto, noi ignoreremmo ancora oggi la distinzione accordata al nostro concittadino, la quale è onore, come libero cittadino, gli interessi della libera Italia in America.

Ci duole così non aver noi ci congratulanno col governo, che gli ha inviata una tale stimonianza della sua soddisfazione poi servigi che rende agli italiani e alla patria.

Il Botta, di cui i nostri lettori hanno avuto e hanno frequenti occasioni di pregiare la dottrina e il retto senso negli scritti, è uno degli uomini che più caldi italiani, stimato assai negli Stati Uniti pei suoi molti lavori filosofici e letterari e per le sue letture quel professore nell'Università di Nuova York, ha il merito di valersi della sua posizione indipendente a vantaggio degl'italiani e può in buon conto essere riguardato quale rappresentante, non ufficiale, ma legittimo, dell'Italia in qual principale centro dell'attività americana.

Le spesale della nazioni nelle ouone e nemiche invece di aumentare, va diminuendo, quantunque colore che sistematicamente vi si ostano a questo fine. Ed è veramente di buona qualità e relativamente abbondante.

Nella nostra settimana si apri una terza esposizione artistica in Roma. Luogo e circostanze contrarie confina con elementi quarti molto poveri di vis Montanara, della Ripetta.

Ebbene, con tutto questo ecco è stato la causa la meno frequentata, e il numero delle visite è inferiore a quello di tutte le altre esposizioni precedenti. Ciò non ostante, la quale è relativamente abbondante.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Pavia, 1° *maggio*. — L'egregio professore Brugnatelli ci è dimesso da ratore dell'Università, a motivo dell'ultimo decreto con cui è istituzionato le nuove scuole normali, e la Giunta municipale ha scritto una grave rimostranza al ministero della pubblica istruzione per la manifesta ingiustizia nella quale è tenuto il principale istituto scientifico della Lombardia. Oggi stesso si è conchiuso la Deputazione provinciale a ripetere ob che fece la Giunta, la quale crede che sia fermamente decisa di dimettersi quando non riceverà da quella parte una risposta atta ad appagare il sentimento pubblico, che si è qui in questi giorni manifestato vivamente contrario alla condotta del governo.

L'Università di Pavia, a cui, malgrado gli sforzi de' posti, ma potenti avversari, serbò vari, acscrve da tanto parti tal numero di giovani che l'ognale le altre, fatta eccezione di due, non vantano; l'Università di Pavia, che va congiunta ad uno de' più ricchi opedali della penisola, e che, considerata solo dal lato dell'utilità, della pratica applicazione, tiffica e dalle tradizioni, può dirsi una delle prime d'Europa, senza dubbio la prima d'Italia, è ora trattata dal governo con sentenza, è dolorosa il dirlo, in un modo che l'Austria, ne' tempi in cui ci premeva sui collo, si sarebbe vergognata di adoperare. Questa Pavia, accoglienda tanta valorosa gioventù e confinando col Piemonte, fosse per essa un centro di sgiunzioni e di cospirazioni, se v'è alcuno che ignori da che muova queste guarnicioni scritta, continua ad invigorirsi un tutti gli ostacoli che l'abbona, tutti gli ammiti illuminati che sanno ciservati si scopra delle vostre municipali e che hanno intenzione a ogni modo di ostrare delle scienze, domandano se è possibile che un governo si tanti trascinare su una china che lo meraviglie alla rovina? Se è possibile fatissimo, che non vuole mai meno a un stesso. Io sono assai lontano dal pensare che Milano brami il danno dell'Alcuno tristezza, dove si sono per fortuni tutti quegli ostacoli che ostrarono la terra di Alessandro Manzoni, ma è pure vero che il Veneto e Padova è ben diverso di quello che ci vorrebbero che Milano finanziale.

La *Perseveranza*, giornale che stimo appunto gli dà ne, mentre giorni fa un articolo, in cui lamentava il risorgere in alcune città della Calabria delle gare municipali; ma sarà il foglio milanese in questo avventura quello cittadi che da persona a lui vicine di mezzo al nostro Alcuno, che continuano la gloria e l' congiglio Pavia, anzi il suo patriottismo, non sta stia a fomentare quo' sentimenti che di gran cuore malediciamo e che quindi vorremmo vedere stermanente sopiti.

Intanto qui la vita intellettuale va giuando ognora più rigoglio. I professori continuano ne' giorni festivi a tenere delle conferenze alle quali accorre un numeroso pubblico; i professori poi di matematica si riuniscono di frequente per studiare insieme le opere più meritevoli che di pubblicano interno a quelle discipline. Ed a tale agli studi floriosi la carità attendano. Il signor Bernardo Arnaboldi, l'erede di una splendida cosa, è venuto giorni fa a Pavia per passarvi qualche settimana, ed ha tosto fatto sapere che intendeva fondare Alla Pia Casa d'Industria largi 500 lire, a pro dell'istituto de'sordi-muti acquisti 1870 aziani e a pro degl'Asili d'infanzia 60, senza contare le molte carità private che compie. E un giovane d'ingegno, pieno di buon volere e di nazionale e veramente patriotico; esperto potrete immaginare quanto Pavia sia lieta di averlo fra le sue mura. Se egli era contrastato il magnifico e nuovo stallo di Carimate che, posto sur una delle più vaghe alture della Brianza, domina una parte di territorio delle più pittoresche. È un castello del quattordicesimo secolo, rizzato non so dire se da Azzone o da Luchino Visconti, e sarà (la cosa è certissima) alle sue forme antiche con quello splendore nelle sale interne che gli può dare un ricco signore che ama l' arte.

Giacchè vi parlai della Pia Casa d'Industria vi dirò che in questi giorni, davanti a molti egregi cittadini e al magnifico, il cav. Camillo Brambilla lesse intorno a quell'eccellente istituto un discorso pieno di savie osservazioni e di notizie interessanti, discorso che vuono subito pubblicato e che ebbe le lodi di tutti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'Ordinaro*)

(W) Parigi-Versailles, 30 *aprile.*

Fischia l' *Union*, giornale ufficiale delle Corte infinitesimale di Frohsdorf, non avrà nemmeno il diritto di sperare di presentare a Versailles del conto di Chambord, sarà permesso di prostarvi fede. Sarebbe difficile di spiegare altrimenti le sposte evasive e contraddittorie del legittimisti, alle quali assistiamo. Lo varie frazioni di questo partito non in continua comunicazione fra loro e ricevono frequenti istruzioni dal proprio centro d'azione. Io non credo che il conte di Chambord sia tanto ingenuo da trasmettere i suoi decreti per telegrafo. Si contenta di saillies e altrove, poco importa. I *reporters* sono avvertiti a Dampierre, dove pare che Enrico V sia stato.

Ogni mattina il signor di Villemessant intasca un inno a Don Carlos. I nostri bernoiel volgono gli occhi verso la Spagna. Carotte s'immagina già d'essere sotto le mura di Parigi e di stare per ostrarvi in nome del re. Il *Figaro* si schiera dal suo lucboniamo; vedendo agitarsi, si può cedere vere certi che le acque sulle quali galleggia sono in movimento.

Il *Figaro* è immensamente fotto; si è potuto fabbricare un palazzo, le cui fondazioni sono tre, ha detto un amico, e guardino l'una la Chiosa, l'altra la Borsa e la terza il ballo Mabille. Il signor di Villemessant (un Sant'Agostino, questo è pentimento) vi fa pompa della sua meravigliosa. Egli vi racconta agli esteri che Rochefort è forza il solo de' suoi collaboratori che sia stato ammesso nell'intimità della famiglia. La cosa può esser fatta il poco conto che il sig. di Villemessant fa degli scrittori che gli accade di adoperare. E per questa ragione stimavo Rochefort' fgli si era accorto che costui era un uomo di che ero ingenuate sulla qualità dell'ostrazia ei non aveva preso allarga.

L'*Union* aprea e Frohsdorf fra *Bobadil d'Herico* V; il *Figaro* no'arrabbia il *Papa* Villemessant sarebbe il Cavaignac della corrispondenza bianca, e quando il nostro Chambord ostrerà trionfalmente nella sua buona città di Parigi e passerà sul *boulevard* davanti alla via Drouot, gli getterà dal balcone del suo palazzo: « Figlio di S. Luigi, salite, ... alla casa del *Figaro*. »

Il generale Ducrot, dopo avere parlato contro alle partecipazione dei militari nella politica, credette di dover dare la sua dimissione da deputato e tutti s'aspettano il caso affatto ostruito. Solo pensati sei mesi ed esso il governo obbligato a convocare gli elettori della Nièvre. Ducrot, che ha molti abitanti della Nièvre siano disposti ad eleggere un correligionario politico del generale Ducrot.

Parecchi deputati si ne sono già partiti per Parigi e per Versailles. Vogliono incontrarsi coi loro colleghi del centro, perchè che l'Assemblea si riapra. L'infelice amministrazione del duca di Broglio non è fatta ad essere difesa e i partigiani del duca hanno bisogno di mettersi intto il loro impegno. La tranquillità è perfetta. Ora il governo non pensa punto a fare il colpo di stato d'assedio, anzi sta per ricorrere ad altri provvedimenti rassatori.

Ecco nelle Commissioni ufficiali si sta gridare contro ai scandali. Evidentemente, il governo vuol ostrare il mondo, avesse interrogato il duca di Broglio, forza avrebbe negato all'uomo la fanatica fecondità di nuovi. L'esempio evidente l'incredibile del popolino e del corallo. Ci sono dei borghesi che vivono per quarant'anni dietro al loro scrittoio, e senza sentire nemmeno ai confini del loro quartiere. Essi non sono i più numerosi. Coloro che cambiano spesso di stanza e che osservano di città in città, sono dei particolari. Essi costituiscono il partito delle elettorale.

Nuova Nizza. Il signor Ricasoli vuole che si ristabilimano i passaporti. I passaporti esistevano al tempo della monarchia; essi esistono ancora in Russia, un in Francia non ci si è più abituati. L'imper. li aveva instituiti dopo l'attentato di Orsini, ma con disgiunzione universale. Nel stesso avvenni a potere, ricevendo un dispaccio telegrafico alle 7 1/2, solire in vagone alle otto.

In favore dei passaporti si invoca l'interesse fiscale. Ma il prezzo dei passaporti sarebbe l'inconveniente più piccolo. Richiedere d'un giorno la partenza quando un amico di sta morendo od è in pericolo grave interesse; andare correndo dai testimoni, perdere delle ore al commissariato di polizia e alla prefettura, sono delle cose che non sono piccolerisaibili.

Inoltre gli stranieri non potrebbero essere obbligati a portare il passaporto. E come si potrà distinguere un bulgo e uno straniero? Non si ottiene che il Stilo e di Benzone? Al certo i spionaggi non sono più ridotti di sicuro mezzo stranieri influenziari alla sorveglianza; ma il nuovo più curo di riempiere il tesoro, non è quello di impedire la circolazione che a così necessaria all'attività commerciale. E se tutta la stampa intraprendesse una campagna attiva contro a certi progetti, ci sarebbe almeno probabilità di vederli respinti.

La polemica del duca di Broglio e del Consiglio generale della Bocche del Rodano presenta un nuovo contrasto fra la condotta presente del ministero e la sua condotta passata. Egli che aveva passato i più begli anni di sua vita a concorrere i prodimenti autorizzati dagli statuti del Stato imperiale, spinge ora gli impiegati passi sotto i suoi ordini a pervi mezzo. Il signor Labadié si era lagnato che il prefetto avesse introdotto nella sala delle sedute del Consiglio generale un pubblico interamente composto di legittimisti che gli fischiavano. *Ecco il re!* e che il prefetto non gli avesse inviato la polizia nella sala.

Il duca di Broglie si occupa assai poco dei fatti in se stessi.

Egli si lagna del vivacissimo discorso del sig. Labadié, ma il duca di Broglie e i suoi amici una hanno forse scelto mal di siffatto occasioni per fare un discorso politico? Non hanno forse preso più sicuro per l'impero di quella che il signor Labadié possa avere interpresa contro il ministero attuale?

Il duca di Broglie dichiara che inutile sarebbe il discutere sulle questioni secondarie, e ha ragione. Ma non è così per la sola questione principale. Il Consiglio generale della Bocche del Rodano avrà sana debbia ragione di sciogliere il Consiglio municipale comunque riescano le nuove elezioni, il prefetto sig. di Tracy non potrà mai accordare con un corpo siffatto.

La Convenzione postale tra la Francia e gli Stati Uniti che da tanti anni era stata negoziata senza pubblicità, a stata al fine sottoscritta. Rimane soltanto a desiderare che la si metta in esecuzione con un po'di sollecitudine e non la si tenga per più mesi in sospeso, come avvenne alla Convenzione postale sulla Russia.

Gli attacchi della stampa ed il parossismo legittimisti che, risulta l' Assemblea, essi debbono e dare al governo il modo di vivere, e dare alcuni dei malcontenti, dal resenghi nole, dal rassicurgli della differenza. Il giornale del conte di Parigi, il *Soleil*, dal canto suo, si tratta precisamente di fare una ostinazione completamente ridicola. Ha avuto ordi animali con un organismo così semplice, che più tardi permette di operare qual cambiamenti sulla forma di governo che saranno stimati opportuni.

Martedì passato, il sig. Herve avea che la legge elettorale, che non è stata votata da tutto. Il governo ha pure preparato una legge sulla stampa, ma, vuole questa legge, bisognerebbe sottrarre i giornali alla giurisdizione militare. Ora non vi ha legge, per quanto draconiana, che, meglio dello stato d'assedio, giovi alle intenzioni dei ministri.

* * *

L'Ordinamont, riprodcendo la notizia già data d'un progetto di legge del governo che istituirebbe un giurì speciale pei resti di stampa, aggiunge che il giurì sarebbe composto di contribuenti che pagano più di 300 lire d'imposte dirette.

— La *Liberté* crede che il prefetto di Nizza parti per Parigi, per chiamare dal governo per dare spiegazioni sull'incidente Bosco.

— Il *Post-Scrittum* dice che il marescialo Mac-Mahon ha detto a un deputato del Centro sinistro, che è la sua intenzione di governare con tutti i partiti moderati e che egli non vuol guardare se essi sono repubblicani o se non lo sono. »

— Un dispaccio da Versailles ci riferisce che gli uomini repubblicani di Versailles *L'Union démocratique*, in nuova d'una polemica che presenta molta vivacità, si vogliono di dirigere all'esercito e de'suoi capi.

— Ecco quali sono le condizioni principali della convenzione postale franco-americana, tanto conchiusa:

« Il paro d'una lettera dagli Stati Uniti per la Francia è fissato a 15 grammi o mezza oncia, e francamente, di 25 centesimi. Il peso d'una lettera dalla Francia agli Stati Uniti è fissato a 10 grammi. Affrancamento, 50 centesimi.

« Ciascuno dei due governi fissera la tassa dei giornali e stampati. »

— Il professore di Bordeaux ha rivocato protestato perchè quel Consiglio dipartimentale si occupò di un voto relativo alla nomina del ministro per parte dei Consigli municipali.

INGHILTERRA

In seguito alle istanze e sollecitazioni dei vescovi delle Indie occidentali e dell'Australia, il governo ha finalmente accettato la proposta di convocare un Concilio dell'episcopato per regolare la riunione delle diverse Chiese anglicane in una unione federale ed eventualmente per eleggere un capo supremo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Notizie ufficiali dalle campagne inglesi recano che gli ultimi freddi disaggiacciarono assolutamente gli alberi fruttiferi e le barbabietole. Le semenli però non ebbero a soffrire pulgolo.

— La Camera dei deputati di Vienna approvò la legge sui bonadici accessibili con le medificazioni introdotte dalla Camera dei signori.

— Nella casa di forza di Zloenow presso Leopoli, avvenne una ribellione di condannati la truppa fece fuoco, fari alcuni fucilati e n'uccise uno. L'ordine fu ristabilito.

GERMANIA

La *Prova Presse* ha per dispaccio da Berlino, 30 *aprile*:

Tutte le voci intorno all'uscita del conte Arnim dal servizio di Stato sono per lo meno prematuro. Il conte Arnim sarà quanto prima ricevuto dall'imperatore. Si crede generalmente che la sua lettera al dottore Disellinger non avrà per il conte conseguenze svantaggiose, necessitate i richiami della stampa ufficiosa.

— Il Consiglio federale accettò le modificazioni introdotte nella legge ecclesiastica dal Reichstag. Le legge alla stampa andrà in vigore col 1° luglio.

— Si annunzia nei circoli parlamentari che i capi del centro al Reichstag ed alla Camera prussiana terranno una conferenza in una città della Germania meridionale per ispiegare la politica del partito.

— Un dispaccio da Norimberga, 30, reca:

« Quest'associazione democratico-socialista ha tenuto ieri un'assemblea generale, composta numerosa perquisizioni domiciliari e varesti inviati moltissimi processi inquisizionali. Gli operai si mantennero tranquilli.

SERBIA

Il principe Milano di Serbia pubblicò il seguente proclama prima della sua partenza per Costantinopoli:

« Recandomi a Costantinopoli a visitare S. M. il sultano, ordino che, durante la mia assenza, per quanto fosse necessario, il mio Consiglio di ministri sia mantenuto nell'esercizio del potere principesco confermo a quello istruzioni che io gli ho impartite. E nella mia lontananza, come quando io mi trovo presso, ripromendo piena fiducia nella sua fedeltà ed affetto di sudditi, colgo anche quest'occasione per raccomandarlo alla benevolenza dell'Onnipotente. »

Nella stampa serba, in occasione di questa visita, si fanno la più triati considerazioni sulla posizione politica del paese. Un *arrore* parchè la Ungheria venne assolto favorevolmente. Altri giornali dicono che i rapporti della Serbia con la Porta non sono stati sulle capitali turca, trovarono Belgrado insorta e che il principe Michele è andato vittoriosamente alla testa dell'esercito. Gli ufficiori si limitano a riconoscere che la visita del principe Milano è un pegno della buona relazioni fra Costantinopoli e Belgrado.

CRONACA DI ROMA

Non siamo soriani di leggere nella *Gazzetta Ufficiale* le liste quotidiane

esprimere una tesi sola, veramente peristichiana? Senza un corpo che determini le situazioni, senza nessun carattere che manifesti un'azione, senza il paesaggiamento atto a spiegarli e in completo, come è possibile contrapporre bozzi a rappresentare idee? Eppure le prime due sale della esposizione sono popolate di busti, dei quali solo pochissimi sono meritevoli. Ad aver del vero lignaggio parrà confessare che i busti rappresentanti ritratti sono rimasti i migliori. Lupo quasi vengono ogni busto che su non rappresenta persone viventi, pure rappresentano personaggi storicamente determinati, come l'Addolorata, la Maddalena, la Maddalena del Pusar; o anche indeterminati, ma di concetto determinato, come una Cleofonte, una Cantatrice lombarda.

Ma che dire di busti che si vorrebbero obbligare a rappresentare caratteri, come la Dolcezza, la Modestia e la Vanità, momenti, come la Contemplazione, o quel che è peggio senza intenti peridoi d'una giornata, come il Mattino, o la dell'ora, come la Primavera? Passi per il Mattino di Achille Bianchi, perchè almeno dalle ombre della notte che porta quella vecchia bambina è lasciato argomentare che, uscita dal letto, non abbia ancora trovato il tempo di vestirsi alla civile. Ma la Primavera in un busto! Dio buono! E non sarebbe che l'ha rappresentata la signora Marsini? Giusto allotto tutta nuda l'aprile, senza un fiore a cenna un ombrino! E quel fortunato dev'essere per tutti una primavera, quantunque, per esempio, posta la questione tra la primavera (fra sollecitazioni e nozze delle vite stagioni) l'estate, un pleistocito cranismo si pronunciasse per quest'ultimo, molto più che la tastella dell'uscio è rivolta verso il nord, quasi cercasse il refrigerio d'una tramontana.

Abbiamo detto che i busti rappresentanti ritratti sono rimasti i migliori. Basta infatti volere il ritratto di Manzoni o sapere che è dal Vela, per disbiancarsi un poco a qualunque sfoglio. Il busto della Regina di Napoli, di Cesare Balbo, di Cavour, di Rosantre a quello del Cavour, è ritratto veramente degno di ornare un appartamento reale. Ma qui fieri la sorpresa! Sphinxoni ha fatto un abuso così stregonesco di pelle e nel piedistallo della figia del Nilo, pelle che mi stati professionale le sfumature quasi a divergere l'attenzione dei visitatori da qualche difetto naturale ed artistico, che pure vi non si abbiamo trovato. Nella seconda sala c'è un busto d'uomo in terra cotta di Carlo Novalla. L'unico merito dei ritratti essendo la fedeltà, noi non possiamo giudicare se questo busto sia vesto bene, poichè non sappiamo a cui debba somigliare. Sono cosi che il Novalla è un valente nell'artigiano e non certo non sa. Questi tre solamente sono ritratti di quattordici che sono i busti!

L'unico busto che potrebbero fare pel busti che presentino un carattere o un momento dell'anima sarebbe per la Contemplazione del Vemerati. Essa adesso i fatti tutti gli elementi propri ad esprimere un tale concetto: il volo abbondante e dovuto; la ricerca, sul l'assenza assoluta di ogni ornamento; la testa leggermente in alto sugli occhi rapiti. Ma è troppo bambina; e ma una certa bruttezza di sia base di chi contempla, dove anche riflettersi che il contemplare non è il portato d'una età immatura. Se mai non ci appoiamo, è il Guido Reni che ci ha dato la Contemplazione in un quadro a mezza figura; ma la Contemplazione del Reni è una bella donna e non di sti giovanissima; alle quale anzi lascia scoperta una metà del petto, volendo con ciò significare che del contemplare non cielo obbia la terra, o per lo meno non sa che è appunto nei momenti d'estasi che si dirada le bellezze, e si diffonde la terrestre potente, impetuoso, irresistibile.

Prima della Contemplazione del Vemerati avremmo per ucerto artistico massa: esso è la Modestia del Chiccelli, se però non avesse presentato una manifesta artificiosamente studiata. Il Chiccelli è un tutto valente, mirabilmente veloto: gli occhi ha occhiosi e la testa leggermente inclinata: e fa, qui la modestia. È sufficientemente tutelato. Ma poi, quale immodestia! Il busto è tutto scoperto, proprio fino al sonio dove la decenza dice. Ed è anche anche quella linea di fervate confine è indebita da un volumineso serto di fiori. E si chiama la Modestia! Avevo preso quel rustico e spiciativo Giampiero di Gianti che in simili casi concludeva:

« Certi diavoli mademi
« Mi riescono un misteri...
« Parlo chiaro o Bice il vero. »

La Dolcezza, di Achille Bianchi, si somiglia a Dolcezza, di Achille Bianchi, si somiglia a Dolcezza, di Achille Bianchi, si somiglia a

UNICA FABBRICA ITALIANA

D'OGGETTI IN GOMMA ELASTICA

(CAOUTCHOUC)

G. B. Pirelli e C. - Milano

Stabili, e separati fuori P. Nuova, Strada al Ponte Seveso, 116

Questa fabbrica produce correntemente tutti gli oggetti di gomma impermeabili nella manifattura, nella materia, nel lavoro di stoffa, negli articoli industriali di agricoli, nei materiali di fusta e di telegrafia. Tappeti per apparecchi di alberghi, ecc., con un ribasso di prezzo sui prodotti similari di provenienza estera.

Le Case spediscono, a chi ne fa domanda, i cataloghi ed i prezzi.

MESSAGGERIES MARITIMES

Paquebot-Poste — **Français**

(Messaggeries Impériales)

Départs de Naples

Le Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.

Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.

Les Samedis 25 Avril, 9 et 16 et 11 Juin, pour les ports de la Syrie.

Les Samedis, de 11 en 11 jours, pour les ports de **SMYRNE**, de la **Syrie**, par **DJEDDAH**.

Les Samedis, de 11 en 11 jours, pour les ports de **SMYRNE**, de la **Syrie**, par **DJEDDAH**.

Les Lundis (suite) 19, de 11 en 11 jours, pour **MARSEILLE** directement.

Les Lundis 19 Avril, 4, de 11 en 11 jours, pour le **PYRÉE** directement et **CONSTANTINOPLE**.

Les Lundis 13, 27 Avril, de 11 en 11 jours, pour **l'EGYPTE**, **l'INDE**, la **CHINE** et le **JAPON**.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Molo Nuovo, 11, 12, 13.

Trincia Foraggi

L'ECCENTRICE E IL TRINCIA FORAGGI DI WEIL sono la migliori e più grandi macchine per movimento a mano e persono essere attivate da un ragazzo di 10-12 anni.

Trincia foraggi patentati. — Pre zo L. 70.

L'Eccentrice taglia i foraggi in ciocco lunghe a due sei cd in un giro della lunghezza di 36 cm in 1 a 2 di taglia ra. — E' a base pure 6 lungh. ed ha in diametro di 125 centimet l. — Prezzo L. 210.

Il Trincia foraggi di Weil, taglia perfettamente in 3 lunghezze d verse, ed è di costruzione più robusta e in maniera che può essere attivata anche med ante un ragazzo. — Ha in taglio delle lunghezze di 16 centimetri e delle lunghezze di 10 centimetri. — Il diametro pure 36 cilindri grandi ed ha un diametro di centimetri 161. — Prezzo lire 270.

GARANZIA PER TRE ANNI E 15 GIORNI DI PROVA

Per informazione dirigersi con lettera alla fabbrica di macchine di **MAURIZIO WEIL**, unico di Francoforte s. M. *ovvero ad uno dei suoi rappresentanti.* In Milano da Gaberlotto e Mainardi, *via Gallina, N. 1.* 1

YOLE

ROMANZO DI MEDORO SAVINI

Un volume presso Lire 3 — Spedito franco per posta Lire 3, 20.

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, Vicolo del Fosso, 47-48 — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

IL NUOVO ALBERTI

Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese Francese-Italiano

Compilato sotto la scorta dei migliori e più accreditati testi di lingua, contenente un grande numero di parole di uso comune, un dizionario universale di geografia, ec., ec. per cura dei professori

STILLMANN, ARNOLD, MAYDA, MAYR

Due grossi volumi in 4 di circa 2,000 pagine su 3 colonne. — *Prezzo Lire 30.*

Si rilascia per sole Lire 60.

Si spedisce franco in Italia mediante vaglia postale di L. 45, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Colonna, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47-48, presso piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

DONNA PREGATA NE' 4, TRASCURATA PREGA

Romanzo storico contemporaneo per F. TAMINI.

Nel quale si compendia la vita della cortese, la famiglia e la fine del commendatore e la gioia dell'uomo virtuoso. — Quadri ricavati da tipi italiani, francesi e tedeschi.

Un vol. di circa 300 pagine L. 2 50.

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363, — F. Bianchelli, Vicolo del Fosso, 47-48. — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

SCOPERTA UMANITARIA

ANTELMENTINA TOVO

ossia Zolfo solubile stantaneamente nell'acqua comune

Tutti i più distinti chimici della passata e moderna scuola sono d'accordo nell'affermare essere lo zolfo indissolubile nell'acqua; che allorquando si vuole porlo dentro l'intestinale problema di potersoglierlo con un qualche restivo lo nelle nell'acqua comune e darla potabile, sarebbero stargiro un voto unico all'umanità procurando per tal mezzo il benefizio più prezioso per la guarigione della maggior parte delle malattie. Tentarono ciò con Tovo, dopo lunghi studi, la fortunata sorte di scioglierne l'arduo problema, di rendere ricco lo zolfo solubile istantaneamente nell'acqua comune. Tale scoperta importantissima, mentre va ripetuti un epoca nella scienza medica, ha alcuni procurato il più benefico e facile medicamento esistito sulla terra a ridonare incredibili guarigioni a quegli infelici che infermità più bestiali sono a degli animali e rappresentano per combattere i mali più ostinati. Con simile ritrovamento potrà con poca spesa e tutta facilità preparare i propri malati una bevanda innocua e deliziosa alle proprie famiglie.

Il preparato vendesi in bottiglie di 90 pastiglie con istruzione unita al prezzo di Lire 3.

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 3, 50, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso 47 e 48 — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE

GUARITI IN POCO TEMPO

Pillole ANTIASTO DI COCA DEL PERU' del prof. J. Sampson di Nuova-York Brondway, 218. Questa Pillola sono Paolo di L. 4 non istruzione; franco di posta per tutto il regno contro vaglia postale di L. 4 50.

Unico deposito accettato ed accolto L. 20. Franche di porto nel regno contro vaglia postale L. 21 50.

Unico deposito e vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Gesubbuono, vicolo del Pozzo, 84.

GOCCE ODONTALGICHE

Calmano nervosi istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati. Prezzo lire 1 il flacon. — In provincia contro vaglia postale, e spese di porto a carico del committente. Ogni cura si raccomanda affinchè il prego indirizzo la missione più prontamente per dirigere la spedizione.

NOVITA' MUSICALI

PUBBLICATE DALLO STABILIMENTO **CARLO BOCCI**

FIRENZE — *Piazza S. Gaetano* — **FIRENZE**

Felice Godefroid (*Compositeur per Pianoforte*)

La Baisemain, Andantino L. 3 —
Un songe succède des Cie- » 2 50
(Petite conquête de Carlo Bocci sul soggetto Godefroid)
Agnes Dei, di 11-part, vo- » 1 50
cali

Les Pélerins en Seine-Saône L. 2 —
Les Deux des Sylphes (Solo trascrizione di questo ro-
bissez pierre per arpa » 3 —
Solo per piano-forte dalle stesse soggetto

Felice Godefroid (*Compositeur per Arpa*)

Chant des exilés L. 2 50
Souvenir de Freischütz » 3 —
de Weber

NB. I pezzi di musica sono spediti franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale diretto a **Carlo Bocci**, FIRENZE.

FIRENZE — NUOVE PUBBLICAZIONI — BARBÈRA

INTORNO AI BACHI DA SETA

specialmente avuto riguardo alle malattie dominanti Pebrina e Flacidezza. Consigli del professore **Vito Nemei**, proceduti da una studio sull'arte dalla seta in Italia. — Seconda Edizione, interamente riftua, L. 8.

Mediante vaglia postale o francobolli *all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, la suddetta Opera sarà spedita franca in tutto il Regno. Chi la desidera raccomandata aggiunga 50 centesimi all'importo.*

NAPOLI-POSILIPO

UNA VILLA DA VENDERE

Per una famiglia, con o senza mobili, di 15 stanze, giardino, cisterna, scuderie, ecc. Per trattare e vedere il Prof. Storto, Strada Nuova, n. 88, Posilipo.

NON FATE PIU' STAMPARE

Periodo Stampe in A. Cartoni gran successo del giorno). Lettere e carte per stampare da ricevere, stabile, e ricevendo circolari.

Prezzo Lire 30.

Nuova stampa autografica per 40 copie da 40 stessi con gran facilità in 10 000 copie. Scritta, gusti disegno, guasta, scrivendo sulla carta come ricevuta e la stia in 1 litro garantito a 3 dagnostici.

Deposito Generale presso **Paolo Abeti**, 1, Rue de Bailli a Parigi. Dirige in Italia, da cui ogni ricevuta i consigli: in Roma, presso L. Corti, piazza Colonna, 363; in Firenze, presso Paolo Peroni, via dei Panzani, 28.

COMUNE DI CASSINELLE

(Acqui) Pel 1° luglio p. v. si concede in questo comune la condotta medica, a cui è corrisposto lo stipendio, pel capitolo 6 di L. 1400, pella festa ed di Bandita di L. 800, oltre all'alloggio. Dirigere le domande coi documenti al Sindaco prima del 21 giugno p. v.

STRAORDINARIO BUON MERCATO Per Regali. Per Premi. Per Strenne

LA GERUSALEMME LIBERATA

Torquato Tasso

Nella vita dell'Autore e note storiche ed ogni canto

La più splendida Edizione che sia mai stata fatta

Un grande volume (bellissimo di 695 pagine in 8 grande testo carta) legato elegantemente

ANCORA

di 24 grandi incisioni finissime e di più di 300 Vignette intercalate nel testo.

Mandare vaglia postale di Lire 8 46, diretto a Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, Strada Nuova in Via 47-48, ROMA — Presso Paolo Peroni, via dei Panzani, 28, FIRENZE.

PER SOLE LIRE 8 46, si spedisce nella Santa raccomandato in tutt'Italia.

Si cedono alla metà del prezzo

i seguenti giornali, il giorno dopo l'arrivo degli stessi:

Le Figaro	di Parigi
Le Gaulois	»
Le Messager de Paris	»
La Patrie	»
Débats	»
Times	di Londra
Norddeutsche Allgemeine	Berlino
Kölnische Zeitung	Colonia

Dirigersi all'ufficio principale di pubblicità, Roma, via della Colonna, 22.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di TERRANUOVA

provenienza garantita

Il più ricco di principii attivi e il meno disgradevole

L. 2 la Bottiglia

Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchaveo vicolo del Pozzo, 84.

PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI

Preparate dal Farm. SALVATORE SYMEONI

Questa pasta è di migliore specifico conosciuto finora per medicina per ristorare le forze a coloro che per eredità o abuso ne fossero esauriti. Una persona indagica dal male che contrasta quasi sempre all'infelicissimo stato organi genitali, ne hanno infine cendono al desiderato risultato.

I mezzi per ottenere il felice successo mi vennero facilitati dalla attenta osservazione ed esemplici studi, adottati da diversi popoli, orientali fino da tempo assai remoto.

Questo specifico preparato è un preparato ove ne riunisce tutte forme il lavorato tutte quelle sostanze vegetali e specifici che vengono con visitate adoperate in Oriente ove il clima e la abitudine indochinese

Effetti

Effetti della medesima viene garantita dai più rinomati medici esperti stabiliti in codesto contorno.

Si raccomanda al pubblico come il ritrovato migliore fin qui conosciuto.

Prezzo di ogni cassetta . . . L. 2 50
Franco di porto nel Regno . . 2 50

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 84.

Pillole Nervine

Tradizionale è l'epoca da cui si fa uso delle *Pillole Nervine* che hanno sempre dato risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in malattie di cronica natura.

I medi prattici che applicarono tale rimedio a lo sperimentarono in vari casi, possono constatare in ma niera nella guarigione di malattie in maggior parte ribelli al diverso, siccome curativi che generalmente si usano, e videro come questa Pillola, e per facilità di composizione, e per la proprietà di qualunque sostanza nociva, si dovrebbero preferire a tutti gli altri rimedi e specifici con minor di consumo e qualsiasi proprietà chimico sanitario e su misero.

Trovasi questa non comune specifico: l'ipocondria, l'indebolimento degli organi del basso ventre, le malattie di nervi in generale, e giovane in particolare, le debolezze di stomaco, le diarrée, le dissenterie, le emorroidi, le malattie di fegato, le febbri intermittenti, le febbri reumatiche, le febbri gastriche, le febbri nervose, le febbri putride, le febbri maligne, le febbri pestilenziali, le febbri di cattivo carattere, le febbri di cattivo umore, le febbri di cattivo sangue, le febbri di cattivo stomaco, le febbri di cattivo fegato, le febbri di cattivo cuore, le febbri di cattivo polmone, le febbri di cattivo cervello, le febbri di cattivo nervi, le febbri di cattivo ossa, le febbri di cattivo muscoli, le febbri di cattivo pelle, le febbri di cattivo capelli, le febbri di cattivo unghie, le febbri di cattivo denti, le febbri di cattivo gengive, le febbri di cattivo lingua, le febbri di cattivo labbra, le febbri di cattivo naso, le febbri di cattivo occhi, le febbri di cattivo orecchie, le febbri di cattivo testa, le febbri di cattivo capelli, le febbri di cattivo barba, le febbri di cattivo mento, le febbri di cattivo collo, le febbri di cattivo petto, le febbri di cattivo braccia, le febbri di cattivo mani, le febbri di cattivo dita, le febbri di cattivo unghie, le febbri di cattivo piedi, le febbri di cattivo gambe, le febbri di cattivo ginocchia, le febbri di cattivo coscie, le febbri di cattivo natiche, le febbri di cattivo ventre, le febbri di cattivo fianchi, le febbri di cattivo schiena, le febbri di cattivo spalle, le febbri di cattivo braccia, le febbri di cattivo mani, le febbri di cattivo dita, le febbri di cattivo unghie, le febbri di cattivo piedi, le febbri di cattivo gambe, le febbri di cattivo ginocchia, le febbri di cattivo coscie, le febbri di cattivo natiche, le febbri di cattivo ventre, le febbri di cattivo fianchi, le febbri di cattivo schiena, le febbri di cattivo spalle

Deposito del Signor Dott. C. Carbone

EDUCAZIONE NUOVA

Giardini d'Infanzia

di Federico Froebel

Manuale Pratico ad uso delle Educatrici e delle Madri di famiglia. Un bel volume in 4 con incisioni e 76 tavole. Prezzo L. 3 — Franco per posta, L. 3 50.

Dirigersi a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Cavalieri, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso 47 e 48 — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani 28.

TINTURA

ALCOOLICA DARICA DOPPIA

Sistema G. GALEANI

Questa preparazione si adopera senza sapere certamente nei vegetali e crinali, nella parrucchiera e nelle case di una popolare cosa. Questo rendere gli scrudenti che ripetono alla contrarietà di cadute e colpi venerei, e qualunque persone da esser trattenute.

Opal Boccetta Cent. 80.

Deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga via Cavalchaveo Vicolo del Pozzo 84.

ALMANACCO PERPETUO

in metallo durato, argentato e smaltato

Segna tutti i giorni e mesi del-l'anno, l'ora di levare e tramontar del sole, la durata pei giorni e delle notti secondo le stagioni, ecc.

La sua utilità individuale è accompagnata dalla sua forma elegante, la quale o fa figurare un bellissimo cucciolo alla tavola dell'orologio.

Si spedisce franco per posta mediante vaglia postale di L. 4 a ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso 47 e 48 FIRENZE presso Paolo Peroni, via dei Panzani, 28.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingerie senz'alcuna preparazione. Non ne altera con bucato, nè si cancella con qualsiasi processo chimico. — Prezzo L. 1 con istruzione.

Deposito in Torino presso A. Tommaso, via S. Teresa, 14, e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 84.

Polvere di Fiori di Riso

usata dai primari Comici del primario Lavatrici d'Italia

Oltre l'essere salubre, la detta polvere, è di conservazione, anche a sotto l'aperto economico, non costando che 6 cent. ogni cassetta grande e Cent. 60 scatola piccola.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo 84. Si spedisce in provincia contro invio del prezzo di porto a carico del committente. Si fanno inoltre in commissione ferroviaria più premiate.

OLIO PURO

DI CASTAGNE D'INDIA

estratto da EMILIO GOVERNOUR

Questl'olio è il migliore calmante esistente nei dolori, gotte, reumatismi nervosità. Non è ingrassato con nessuno nella cura delle piaghe è consigliatissimo per le *Ulceri*, e curativo rapidissimo la cicatrizzazione dopo qualunque istrumento di dolore. Prezzo L. 3 53 nuova dacose.

Deposito e vendita presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 84, che si spedisce in tutto il regno contro Lire 4 in vaglia postale o francobolli. Si spedisce inoltre in lettera raccomandata.

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è convocata pel giorno 26 maggio corr. a mezzodì, un'Assemblea generale straordinaria, a forma dell'art. 25 degli Statuti sociali.

L'Assemblea si terrà nella Sede della Società in Firenze, via Rensi, N. 17.

ORDINE DEL GIORNO:

Convenzione col Governo:

1. Per la cessione allo Stato, delle strade ferrate di proprietà della Società.
2. Per l'appalto dell'esercizio delle strade ferrate cessionate attualmente dalla Società, e della rete delle Ferrovie Romane.
3. Per la costruzione ed esercizio di alcune ferrovie.
4. Per somministrazione di capitali.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà esser fatto dal giorno 12 a tutto il 16 corr. maggio.

a *Firenze*, alla Cassa centrale della Società,
a *Napoli*, alla Cassa succursale dell'Esercizio,
a *Torino*, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,
a *Genova*, alla Cassa Generale,
a *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi,
a *Livorno*, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia,
a *Parigi*, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale,
a *Londra*, presso i signori Baring Brothers e C.

Le modalità per il detto deposito furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 23 corrente, N. 97, e sono ostensibili presso tutte le Casse sovvraindicate.

Firenze, 24 aprile 1874.

LA DIREZIONE GENERALE.

Anno V. — Anno V.

LA LIBERTA

GAZZETTA DEL POPOLO

Un foglio quotidiano politico, giornale del Popolo, entra nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, esso si potrà pubblicare sempre maggiormente ed ora può dire di non aver più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualunque ristretta influenza, professa principii schiettamente liberali e democratici, ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si adopera da ogni contrario, spogliata da ogni ignobile personalità, e si studia di trattare ogni questione, con calma e serenità pacata di giudizio.

Negli articoli di fondo oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è uno dei pochi giornali politici che imbiancano la modo speciale e con coscienza nelle questioni pecuniarie di provvisto energicamente all'abuso del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città italiane: riceve una volta quotidiana da Parigi, e con frequenza da Londra, da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nelle *Recentissime* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, odiosi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre al « Courrier citadino, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari; ed ha pure una speciale rassegna dei teatri.

Da un ricco speciale di telegrammi, oltre ai dispacci stradali, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molte prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un'appendice romanzi di scelta commerciali e di telegrammi speciali sul corso della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante l'anno prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di M. Savini.

I quattro primi, sono soprattutto progiovevoli per loro interesse, per i caratteri che mettono in scena, e per una notevole e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stata scritta di M. Savini appositamente per la *Libertà*, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere; l'ultimo è la continuazione di SCETTRI E CORONE, e potrà si riferisce agli avvenimenti del 1870, ha un interesse anche maggiore del Romanzo che era pubblicato, e che ha incontrato tanto favore nel pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. —

Il miglior modo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali al signorato Indirizzo *All'Amministrazione della* LIBERTÀ: ROMA.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le abitazioni.

Abbruciandoli spandono un gradevolissimo odore igienico. — Indispensabili per le stanze dei malati e dove l'aria trovasi infettata.

Due elegante scatola L. 1

Si spediscono franco in provincia per Lire 1 50.

Roma presso Lorenzo Corti, piazza Colonna 48 e F. Bianchelli, vicolo del Fosso 47 e 48 (presso piazza Colonna).

ISTRUZIONE

PER FARE IL VINO PERFETTO SENZA UVA

Giusto col mezzo rispettivo in tutte le qualità d'Uva, mediante col rendimento per le famiglie

Per M. 5.

Un Opuscolo presso L. 2. — Si spediscono franco di porto contro Vaglia postale.

Sulla importanza dell'esame del Mosto

NEL PROCESSO DI VINIFICAZIONE

MEZZI FACILI PER ESAMINARLO E

Mezzo di raddoppiare artificialmente la quantità del Vino

in caso di mezzo raccolto delle uve

PER

Alessandro Bizzarri

Presso Cesalonni 78 — Presso per Posta, Centesimi 90.

DEI VINI ARTIFICIALI

VINO OTTENUTO SULLE VINACCE

Metodo E. PETITGRAND BIZZARRI

PER

ALESSANDRO BIZZARRI

Seconda Edizione — **PREZZO LIRE 1.**

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Cavalieri, 48 — F. Bianchelli, Vicolo del Fosso, 47 e 48 (presso Piazza Colonna) — FIRENZE, presso Paolo Peroni via Panzani, 28.

CRISTO

DUE VOLTE MESSIA

per Michele De Sanctis

Prezzo L. 1 — Franco di Posta

Vendesi in ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, Vicolo del Fosso, 47 e 48 (presso Piazza Colonna).

INSEGNE IN FERRO

Romane — *via Due Macelli*, 71, *in fondo il cortile a sinistra* — **Romane**

Specialità di Gigliotine in ferro battuto. Insegne di pittura, dorature e verniciature a fuoco per qualunque genere d'insegna e su oggetti ed in qualsiasi ambiente e particolarità nel lavoro a modici prezzi.

ELENCO

dei Giornali Esteri

per i quali l'Ufficio principale di Pubblicità E. E. Oblieghi, Roma, 22, via della Colonna, e Firenze, 18, piazza S. M. Novella Vecchia, trasmette gli abbonamenti ai prezzi originali e *senza alcun aumento*

Journali Officiels de la République Française — Anno 6 mesi 3 mesi

	quot. fr.	60	31	16
Le Moniteur Universel	»	60	48	24 50
Le Petit Moniteur	»	60	48	24 50
Le Gaulois	»	72	36	18
Le Journal des Débats	»	80	44	22
Le National	»	60	30	15
Le Français	»	60	30	15
L'Ancien National	»	60	33	17
La Patrie Franco	»	60	34	12 30
Le Constitutionnel	»	60	34	18
L'Illustration	sett. fr.	48	24 50	11 25
La Presse Illustrée	»	36	14 25	—
Le Monde Illustré	»	30	16	8 50
L'Echo Industriel	»	14	11	6
L'Economiste Français	»	24	12	—
L'Institut	»	24	—	—
The Graphic di Londra	»	78	39	13
Carlo Gas	»	60	34 50	17 25
» forte				

I prezzi suddetti sono i prezzi originali in oro e gli abbonamenti e rimessi senza alcun aumento sono fatti almeno 8 giorni prima della rispettiva scadenza.

L'ufficio principale di Pubblicità E. E. Oblieghi riceve pei gli abbonamenti anche per qualunque altro giornale politico, illustrato, amoroso e di mode che si pubblica in Italia ed all'estero senza alcun aumento di spesa ed ai prezzi originali.

Fluido Rigeneratore dello Forze dei Cavalli

EFFICACISSIMO PER DIVERSE MALATTIE

PREZZO L. 2 50, in Bottiglia.

Si spedisce per Ferrovia. Porto a carico del committente.

Polvere Vegeto-Minerale

PER CAVALLI E BUOI

adottata dai più distinti veterinari per la purga, efficace ben presto

Prezzo centesimi 60 la scatola per qualunque quantità.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Colonna, 363 — F. Bianchelli, Vicolo del Fosso, 47-48 — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.